

supra, da Styri. Dice l'arma' si calafatava, e in zorni 20 sarà compida; ma li legni è mal conditionati, e assa' fanno aqua; hè homeni pochi di governo, sono come bestie; et Alimech bassà è capetanio di l'armata; e sopra di lui è Mamucho bassà, et etiam è Camali li con la sua nave. In tutto saranno velle 220 in 230, va in la Morea versso Modom, Coron e Napoli. *Item*, le galie di la Vajusa e l'Arta non sono ancora calafatade, e l'arma' turcha non teme la nostra, et è mal in hordine di zurme; sono la più parte villani. *Item*, disse di XV stratjoti scampadi di Napoli, et dice al signor, Napoli si perderà per non haver aque. Il signor li à dà XV aspri al zorno in vita soa, et donatoli mille aspri et vestito etc.

*Mathias ungaro, fo preso da' turchi, molti anni stato prexon, fuzito za X di l'armata si fa a la Prevesa, dove è stato a lavorar, et a di 16 zugno referite al zeneral.* Come lavorava di manoval, e al suo partir era avarate e in aqua galie 26, zoè sotil 16 et X grosse; le qual grosse sono come le nostre, ma le sotil menor, et fate de legnami freschi, pescano molto, fano aqua assai; le altre si lavorano da 100 maistri calafadi e marangoni, et era venuto mandato dil signor, che, per tutto il mexe, la sia in hordine; ma lui non crede potrà esser: li arbori non sono conduti, ma ben doveano esser per tutta questa settimana; quelle sono in aqua inalborade, si conducono per la montagna, una zorna' lontam di camin, et alcuni boni havea non li ha potuti trar di le montagne. *Item*, è zonti asapi 8000, janizari 500, per ditta armada, et 2000 christiani dil paese; da la Janina è stà portà X milia remi; le velle, sartie e feramenta si vanno lavorando, ma le antene non sono ancor condute. Di l'arma' dil colfo, 0 sa; *solum* si dice si unirà con questa; et di quella di la Valona il signor à mandato una caxacha per homo a tutti li spatini hanno promesso condurla fuora di la bocha, *aliter* dicono voler esser impallati non la cavando. Si dice sarà da galie trenta in tutto. De' hongari si dice, il signor non ha voluto mover el bilarbei di la Natalia, per lassarlo a la custodia di quelli lochi. Et ditta relatione conferma Poris de Rossia, qual za quattro anni fu preso da' turchi, et hora fuzito da la Prevesa.

*Di Andrea Lanza, capetanio a la Parga, data a di 16, drizata al zeneral.* Come à, per la spia mandò a la Prevesa, che ussite sabado a vespero tre galie armade fornide, et poi tornò dentro; ussite per provar. Dil resto di le galie, dice li remi esser stà portà e li arbori, et a quelli homeni sono deputati andar su ditte galie, li dà termine zorni XV, vadi a caxa e torni; et dil signor si dice va a Napoli.

*Di sier Giacomo Venier, capetanio di le galie grosse, data in Valle di Compare, a di 9 zugno.* Come, fata la cercha a le nave, per star più sicuro si deliberò levar di Viscardo, e venir li. A di 5 zonse la galia grossa di sier Pexaro da cha' da Pexaro; li manca le bombarde grosse, e la barza non le ha voluto dar. À fato la cercha a le galie grosse, *videlicet* a la Pexara 0 li manca, la Bondimiera ha homeni 147, la Capella 152, la soa è ben in hordine; ha galie sotil 6, vi manca 20 homeni per una; à mandà do galie a la volta dil Zante, per saper di novo, sono tornate. Dice, si havesse li 12 in 15 galie grosse, voria tirarse al Galata o ai Cuzolari, per far etc. *Item*, di Puia non è zonta altra galia, si non quella di Monopoli; voria tutte le galie havesse una bombarda grossa per una, e taole per ingaradar à comprate lui 100 per ducati 9.

*Dil ditto, data ivi, a di 14.* Come erano zonte 168 la galia Pasqualiga e Griona, di Candia; tre altre dicono esser andate a Napoli di Romania, a condur balestrieri et arzieri, e verano poi qui. *Item*, dil condur per ditte galie di tre zenoesi in feri, fuziti etc.; la relatione ditta di sopra. *Item*, manda lettere dil Zante, e dice impalmerà le galie li.

*Dil Zante, di sier Nicolò Marcello, provedador, di 12, al zeneral et a la Signoria.* Chome à expedito quatro spie, a di X, a Patras et Nepanto, et aspetava li segnali di fuogi. *Item*, eri di note, tre ribaldi albanesi, de una catuna dil Zante, amazò uno povero bastaso ceciliam, dil locho dil Zante, e, tolto una barcheta, sono fuziti; ha menato via quatro puti. Dubita non avisi turchi di le spie manda. *Item*, eri mandò una fusta, e, ritornata, dice come questa mattina a l'alba si presentò sopra Chiarenza, dete lingua a' christiani erano in guarda di biave, qualli li hanno ditto l'armata esser reduta a Nepanto per ussir, il signor atrovavssi a la Vadia, per intrar in la Morea insieme con el bilarbei, et ne le parte di Coranto con 60 milia persone fa netar le strade versso Lexamilli, per li cari dieno intrar in la Morea con artilarie grosse per l'impresa di Napoli; *unde*, admonita, dita fusta si partì, et si apresentò una fusta turcha, da drio la punta versso levante, qual dubitò di la nostra, et si acostò dentro dil Scoio, e tornò li al Zante. *Item*, li tre ribaldi, nominati di sopra, eri arivò a Chiarenza con li puti; sono stà mandati a la volta del flambularo; dubita etc.

*Di sier Marco Orio, vice capetanio di le nave, data in nave, in Canal de Viscardo, a di X zugno.* Come à ricevuto monitioni per le nave di Mosti e Malipiera; et etiam sopra la nave, patron Vincenzo Orsso,